

I RISULTATI DELLE ELEZIONI NELLA GERMANIA DI BONN

Kiesinger salvato dal crollo dei liberali

Esclusa la possibilità di un governo tra socialdemocratici e liberali - Avanzata della SPD e lieve calo dei democristiani - Gli ultimi dati indicano che i neo-nazisti non saranno rappresentati nel nuovo Bundestag

PIRELLI: la biografia di uno dei più grossi trust italiani

(A PAGINA 3)

L'Unità del lunedì

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Un altro duro colpo alla politica del dopo gennaio con la emarginazione degli esponenti principali del nuovo corso

Gravi decisioni a Praga

Dubcek escluso dal Presidium del PCC lascerà la presidenza dell'Assemblea

Un documento del Comitato centrale giustifica l'intervento delle truppe del Patto di Varsavia - Smrkovsky ed altri 8 dirigenti esclusi dal CC, dal quale si sono dimessi 19 compagni - Alcune espulsioni dal partito

DAL CORRISPONDENTE

PRAGA, 28 settembre

Gravi decisioni, che rappresentano un altro duro colpo alla politica del dopo gennaio, sono state annunciate questa sera dalla Radio, dalla Televisione e dalla CTK, a cominciare dal Presidium del Comitato centrale del PCC cecoslovacco. Alexander Dubcek è stato escluso dal Presidium e sarà sostituito anche alla presidenza dell'Assemblea federale, nella quale resterà con un semplice deputato. Smrkovsky e altri ventotto membri, tra i quali numerosi esponenti di primo piano del nuovo corso, sono stati espulsi dal Comitato centrale, tre di loro sono stati espulsi anche dal partito. Un documento adottato dal Comitato centrale giustifica l'intervento delle truppe del Patto di Varsavia. I principali documenti approvati dal partito hanno scosso come pure il quattordicesimo congresso che si svolge clandestinamente sono stati discussi, molti.

gruppo parlamentare comunista di esonerarlo dalle cariche che occupa in qualità di deputato, come quella di presidente dell'Assemblea federale. All'ex ministro Stefan Gaspárik è stata data infine una «lenne ammonizione».

Altre decisioni adottate riguardano esponenti in seno all'ufficio del PCC per i Paesi cechi. Sono stati rilevati dalle loro funzioni il Primo ministro Odrich Cernik, il presidente del Consiglio nazionale ceco, Cestmir Cisar, Jaroslav Karhan, Vojtech Matejcek, Karel Simek ed il segretario dell'ufficio Václav Hula, chiamato ad altro incarico. Da membri candidati sono passati a membri effettivi nel Comitato centrale Pavel Aueršperg, Jan Fojtik, Hana Humáková, Bohuslav Křinovec (direttore della radio cecoslovacca), Václav Kocár e Indra Labutova. Sono stati altresì cooptati in seno al Comitato centrale quali nuovi membri. Dalibor Hanes, presidente della Camera delle nazioni e da molti indicato come il più probabile successore di Dubcek al vertice del Parlamento; il vice Primo ministro František Hamouz, Václav Hula, Josef Kempný, il ministro degli Esteri Jan Marko, il direttore del Rude Pravo Miroslav Moe e Sonia Penningnerová. Josef Kempný è stato anche eletto membro del Presidium - al posto di Dubcek - e contemporaneamente esonerato dagli incarichi in seno alla segreteria e quale responsabile della sezione ideologica.

Sono stati eletti membri dell'Ufficio del PCC per i Paesi cechi Josef Kempný, Josef Koprak, Dragomír Kolaří, Oldřich Světlá, Antonín Křípák, al quale sono state affidate funzioni di segretario. Per quanto riguarda il governo federale, il presidente è Odrich Cernik, esso conta sei vice presidenti: František Hamouz, Josef Kempný, Přerů Čoloták, Václav Hula, Karel Laro e Miroslav Hrochovič.

Silvano Goruppi SEQUE IN ULTIMA

Nuovi scontri a Belfast



BELFAST — La situazione nella capitale dell'Irlanda del Nord si è improvvisamente riacuitata ieri dopo nuovi violenti scontri tra protestanti e cattolici. Due case dei cattolici sono state date alle fiamme. Una stazione di polizia ad una chiesa protestante sono state attaccate con bombe. Molotov Le truppe inglesi, per disperdere i contendenti, hanno fatto ricorso alle bombe lacrimogene ed il loro comandante ha chiesto a Londra rinforzi che sono già cominciati ad affluire. Nella foto: soldati inglesi si riposano dopo gli incidenti della scorsa notte. (A PAGINA 10)

I lavoratori serrano i tempi della lotta per i contratti

Mercoledì scioperano gli edili: lotte articolate per i metalmeccanici

Nell'industria meccanica saranno attuate astensioni per dodici ore complessive nella settimana - Altre categorie impegnate - Crescente movimento attorno alle rivendicazioni riguardanti casa, tasse, salute e previdenza

Da oggi i metalmeccanici iniziano l'attuazione della nuova fase di scioperi che dovrà portare entro la settimana a 12 ore di astensione dal lavoro effettive. Le decisioni vengono prese dalle organizzazioni locali e di fabbrica che fissano il giorno e la durata delle manifestazioni. Mercoledì di primo ottobre scioperano gli edili insieme ai lavoratori di altre categorie che operano a lato dell'edilizia (fornaci e cementieri). Sono previste decine di manifestazioni. I chimici, infine, hanno un programma di 72 ore di sciopero.

Il vasto panorama delle lotte si articola e si dilata nello sforzo di dare una risposta al padronato che, per essere unitario nei suoi molteplici obiettivi e incisiva al massimo in modo da affrettare i tempi della trattativa, tende a prendere forme molteplici. I lavoratori hanno preso atto che da alcuni esponenti del governo è venuta soltanto la conferma che il famoso «spazio» per negoziare le rivendicazioni salariali c'è. Ma sanno che la posta in gioco non si limita a questo, pena il ritrovarsi dopo i rinnovi contrattuali di fronte al consueto rapido logoramento del potere d'acquisto dei salari per opera dei prezzi e degli interventi pubblici.

Due sono le direzioni verso cui si sviluppa quindi il grande movimento di lotta di questi giorni: la conquista del diritto a contrattare in piena libertà, in ogni luogo di lavoro, tutte le condizioni della prestazione (500 mila lavoratori alimentari) hanno rilanciato proprio ora la contrattazione aziendale (tessili e calzaturieri) si sono impegnati da tempo a un'azione di tipo «punti di attacco» per colpire la manovra dei prezzi (equo canone negli affitti) e la premessa alla costruzione di case come servizio sociale, e la riduzione del servizio sanitario e in materia di edilizia (industria del farmaco, ecc.) e acquisti miglioramenti materiali (caricabatterie a condizione operaia) e del salario (non cessare o per le esigenze normali della famiglia e dei genitori di prima necessità dalla famiglia) per i lavoratori in questo quadro rientrano gli scioperi generali e la difesa dei sindacati in molte città in tutta la regione. E' all'Unione Giulia e in Sicilia.

Ha vinto centocinquanta milioni

Ad uno spezzino il «Lotteria di Merano»

MERANO (Bolsano), 28 settembre. Il cavallo Cogne abbinato al biglietto N. 86405, venduto a La Spora, ha vinto il Gran Premio di Merano. Il biglietto vince 150 milioni di lire. Il secondo di 100 milioni e andato al biglietto AC-11716 venduto a Genova, abbinato al cavallo Whitehall. Settantacinque milioni vince il possessore del tagliando R-78423, venduto a Bologna, abbinato a

Nikollo A Bergamo e stato venduto il biglietto P-32121, vincitore di 50 milioni; era abbinato a Paulina Bonaparte. Grazie a Performance i possessori del biglietto N. 42001, venduto a Venezia, intascheranno 25 milioni. I possessori di tutti i biglietti estratti e abbinati ad altri cavalli iscritti alla corsa conseguiranno premi di 10 milioni ciascuno. Tra questi è l'unico biglietto vincente venduto a Milano.

Per sbarrare il passo alle lotte popolari

Padroni e destre vogliono subito il quadripartito

Il PSU si affianca alla Confindustria nell'attacco a Donat Cattin - Nuove pressioni sul PSI - Ritorna sulla scena Nenni - Contrasti nel governo sugli indirizzi di politica economica

ROMA, 28 settembre

Si stringono i tempi del confronto politico, mentre la scena è sempre dominata dalle grida di lotta operaie. La settimana che si è chiusa con lo scacco subito da Pirelli, ha già visto un mutamento dello scenario: facendo scendere in campo la Confindustria con un chiaro diritto di richiamo al governo. La settimana antecedente, infatti, era stata presentata entro il 30 settembre in Parlamento, per un esame congiunto col bilancio dello Stato. In effetti il Consiglio dei ministri dopo le consultazioni di esponenti della sinistra di ha deciso di approvare le modifiche al progetto organico, specie nei confronti dell'occupazione e del Mezzogiorno. Come ha già detto il suo portavoce a Washington per rettificare quanto a Carboni e la relazione.

La notte più lunga è di Bonn era cominciata prestissimo (tra mezzanotte e l'aurora) la chiusura delle urne, erano giunti i primi risultati dall'Asia. Questi indicavano un regresso del partito di Kiesinger del 10 per cento. Un sensibile progresso della SPD (intorno al 4 per cento). Si profilava già, però, il marcatissimo successo del partito dei verdi (intorno al 13 per cento) e il rifinito di dire se il suo partito propendeva per una nuova «grande coalizione», o ripassare all'opposizione. Ha suggerito che si corresse un esame accurato dei risultati definitivi e della situazione politica da questi determinata.

Kiesinger, una volta, ha detto di non essere rimasto sorpreso dall'avanzata socialdemocratica, ma di non aver mai creduto che la SPD potesse affermarsi come primo partito. Si è rifiutato di fare previsioni sulla futura formula di governo, ma un suo secondo discorso, dopo lo svolgimento della SPD in questi tre anni di grande coalizione e apparso come una propensione a una sua ricostituzione. Si è pure detto soddisfatto del nuovo ingresso dei neonazisti nel Bundestag.

«La notte più lunga» di Bonn era cominciata prestissimo (tra mezzanotte e l'aurora) la chiusura delle urne, erano giunti i primi risultati dall'Asia. Questi indicavano un regresso del partito di Kiesinger del 10 per cento. Un sensibile progresso della SPD (intorno al 4 per cento). Si profilava già, però, il marcatissimo successo del partito dei verdi (intorno al 13 per cento) e il rifinito di dire se il suo partito propendeva per una nuova «grande coalizione», o ripassare all'opposizione. Ha suggerito che si corresse un esame accurato dei risultati definitivi e della situazione politica da questi determinata.

GLI EROI DELLA DOMENICA

Gimondi e le «provinciali»

Una giornata radiosa nel giro dell'Appennino ha vinto un italiano, nei campionati di tennis si sono imposti i giovani, nel campionato di calcio sono stati segnati anche dei gol oltre che la gambe di una mezza dozzina di giocatori che hanno dovuto abbandonare il campo.

roport Cristoforo Colombo sarebbe sempre arrivati al traguardo un bel po' di ore dopo il nostro campione. E poi il nostro squallido perché non è facile arrivare senza essere partiti. Insomma, Milano Sanremo. Giro di Francia, campionati del mondo sono stati tutti cancellati e sull'Appennino che si combattono le vere battaglie e gli altri, specialmente se gli vincano, spiano a casa loro.

Nel tennis il trionfo dei giovani Pietrangeli ha 26 anni, la Riedl 21, la Pericoli 25 e vorrei vedere chi ha la fascia di dire che non avendo ancora superato la quarantina non si è giovani. Sono poco più che bambini, spaccia la Pericoli e la Riedl, che altrettanto sono ragazzi. Va bene che in mezzo a questi giovani si sono inseriti - vincendo il dep-

pi - anche Marzano e Panatta che non hanno nemmeno quarantenni in due, però non bisogna lasciarsi prendere dalle scoraggiamenti pensando che i lattanti si commettono ad impicciare di Marzano e Panatta hanno vinto il titolo del doppio soprattutto perché Pietrangeli si è trovato all'improvviso senza compagno, altrimenti non ci sono dubbi che lo avrebbe vinto lui confermando una regola del tennis italiano: che fa bene alle salute, quando una comincia a vincere non smette più, continua per quarti di secolo.

E Pietrangeli, a giudicare dai «nomici» che si è trovato di fronte in questi campionati, può continuare a fare il campione italiano ancora per una buona decina d'anni. E non tanto perché i giovani, ne dispersi. Solo qualche ferito, qualche atzoppato, qualcuno preso da crisi di nervi. Ma questa è ordinaria amministrazione con un espulso e sette atzoppati siamo in un clima di idillio. La cosa più bella è la classifica al terzo posto c'è il Cagliari, al quarto il Verona e il Vicenza. Sono le provinciali che si fanno rispettare col Vicenza al completo non si conta per Rivera, per avere Marzola ci vuole tutto il Verona più un compagno. Bene la Juventus che ha speso un miliardo per due giocatori e dietro a queste provinciali, il Torino, il Roma ed il Napoli non ne parliamo. Appettiamo che caschino Inter, Fiorentina e Milan per cominciare a divertirci.

Kim

SERVIZIO

BONN, 28 settembre

Un clamoroso crollo dei liberali - che riescono per miracolo ad entrare nel Bundestag con meno del sei per cento dei voti e con un gruppo parlamentare quasi dimezzato - ha caratterizzato le elezioni tedesche nella Germania Occidentale. Questo crollo ha ridotto praticamente a zero, malgrado un'avanzata della SPD di Willy Brandt che si avvicina al tre per cento, la possibilità di un governo di coalizione tra socialdemocratici e liberali. L'altro elemento di rilievo di questa consultazione è dato dal fatto che i neonazisti di von Thadden non riusciranno, secondo le ultime indicazioni, a superare il muro del cinque per cento dei voti, e non saranno perciò rappresentati al Bundestag. Hanno però realizzato un aumento di più del due per cento rispetto al 1965, e fanno pesare un'ombra minacciosa sull'intera Repubblica Federale. La DC ha subito un calo di circa l'uno per cento.

Nella notte, quando però lo scrutinio non era ancora ultimato, i cervelli elettronici hanno previsto il seguente risultato conclusivo: CDU-CSU 1969: 47,6 (1965: 47,6), differenziale -0,9; seggi: 245 (segg. '65: 245, diff. -20); SPD 42,3 (39,3, +2,9), 222 (202, -20); FDP 5,6 (9,5, -3,9), 29 (49, -20); ADP (comunisti e alleati) 0,6 (1,3, -0,7); Neonazisti 4,4 (2,2, +2,4).

Sono previsioni che dovranno essere confermate dai risultati conclusivi, ma che già indicano le linee tendenziali della più incerta consultazione elettorale del dopoguerra (il numero dei votanti si è aggirato sul 90 per cento). La situazione politica che si viene a creare è tra le più delicate, e tale da giustificare il nervosismo e la tensione che si sono registrati stasera e stasera nella capitale federale a mano a mano che radio e televisione trasmettevano i risultati parziali, e comunicavano le previsioni elaborate dai cervelli elettronici.

«In queste condizioni» ha dichiarato poco dopo la mezzanotte il presidente del gruppo parlamentare socialdemocratico, Schmidt - sarà difficilissimo formare un governo». Schmidt ha definito ancora «teoricamente possibile» un'alleanza tra SPD e FDP, pur ammettendo che esistono sulla sua strada ostacoli pressoché insormontabili. Il vice presidente della SPD, Weber, interviene alla TV, si è rifiutato di dire se il suo partito propendeva per una nuova «grande coalizione», o ripassare all'opposizione. Ha suggerito che si corresse un esame accurato dei risultati definitivi e della situazione politica da questi determinata.

Kiesinger, una volta, ha detto di non essere rimasto sorpreso dall'avanzata socialdemocratica, ma di non aver mai creduto che la SPD potesse affermarsi come primo partito. Si è rifiutato di fare previsioni sulla futura formula di governo, ma un suo secondo discorso, dopo lo svolgimento della SPD in questi tre anni di grande coalizione e apparso come una propensione a una sua ricostituzione. Si è pure detto soddisfatto del nuovo ingresso dei neonazisti nel Bundestag.

«La notte più lunga» di Bonn era cominciata prestissimo (tra mezzanotte e l'aurora) la chiusura delle urne, erano giunti i primi risultati dall'Asia. Questi indicavano un regresso del partito di Kiesinger del 10 per cento. Un sensibile progresso della SPD (intorno al 4 per cento). Si profilava già, però, il marcatissimo successo del partito dei verdi (intorno al 13 per cento) e il rifinito di dire se il suo partito propendeva per una nuova «grande coalizione», o ripassare all'opposizione. Ha suggerito che si corresse un esame accurato dei risultati definitivi e della situazione politica da questi determinata.

Federico Serra SEQUE IN ULTIMA

Totocalcio Sessanta milioni al 6 e tredici

ROMA, 28 settembre. Prima giornata di Totocalcio: 1 sei e tredici e vincendo poco meno di 60 milioni (esattamente 58 milioni e mezzo); al «dodici» va un milione e 200.000 lire. I «tredici» sono stati giocati a Bari, Bologna, Nicosia, Milano, Roma e Brescia.

I comizi del PCI

Azione comune per una svolta reale nel Paese

I discorsi dei compagni Amendola e Minucci a Lecce e a Piacenza

ROMA, 28 settembre. Fra sabato e oggi si sono svolte in tutta Italia centinaia di manifestazioni per la stampa comunista, sulle lotte operaie...

(Giugliano), Cosutta (Catania), Natta (Verona), Pechioli (Poggia), Adria (Serravalle), Gagliardi, Orazi hanno parlato Amendola (Lecce), Bufalini (Augusta), Chiaromonte (Napoli)...

LECCO, 28 settembre. Di fronte a una folla enorme migliaia di cittadini leccesi e di leccesi emigrati da tutti i comuni del Salento...

Conclusi a Napoli gli Incontri del cinema

NAPOLI, 28 settembre. Gli incontri internazionali di Sorrento 1969, dedicati al cinema cecoslovacco, si sono chiusi stamane al Teatro San Carlo con una esibizione del Balletto slovacco Lucerna...

Pesce, il Mezzogiorno rifiuta adempimenti le prospettive fissate con leggerezza a Bari dal presidente del consiglio Rumor di tempi nuovi per gli anni '70...

Di fronte a queste deltose operazioni, che dimostrano ancora una volta come i capitali siano sorti agli interessi della nazione, il governo Rumor non sa trovare altre misure che la concessione di facilitazioni fiscali...

Alla spinta unitaria delle masse, alle richieste urgenti avanzate dal paese (caso di assistenza) risponde un nuovo aggravamento della crisi politica, determinata dalla pervicace volontà di tornare al potere di un quadripartito dominato dal ricatto delle forze reazionarie...

Nella centralissima piazza Cavalli, il compagno Adalberto Minucci, della Direzione del PCI, ha parlato stamane ad una folla numerosa e attenta, composta in prevalenza di operai...

Minucci ha rilevato che le attuali lotte operaie hanno un alto valore politico e un'alta incidenza anche sul piano statale, proprio così come sono, nella loro autonomia e nei loro contenuti sindacali...

Il valore e gli obiettivi politici delle lotte - ha proseguito Minucci - non sono dunque di natura puramente rivendicativa, ma hanno un contenuto politico, un contenuto sindacale e contenuti politici (tra economia e politica) e uno dei problemi centrali, nuovi rispetto al passato, che la classe operaia si trova ad affrontare in un sistema di capitalismo sviluppato...

Con questa fiducia nelle masse lavoratrici, con la stessa lungimiranza, i comunisti impegnano oggi tutte le loro energie affinché le grandi lotte sociali contribuiscano alla creazione di una nuova unità anche sul terreno politico, accelerando la formazione di un nuovo schieramento delle forze democratiche di sinistra...

Concluso ieri a Milano dopo un interessante dibattito

Il convegno ACQOL: impegno di ricerca e di lotta unitaria

In un ampio intervento il compagno Ingrao ha sottolineato l'esigenza di ancorare la «strategia di massa» di cui ha parlato Lombardi ai concreti obiettivi politici delle lotte di massa in atto - La ristrutturazione delle sinistre deve avere i piedi in terra e collegarsi alle esigenze vive del Paese - Interesse e limiti del convegno - Una certa carenza di voci cattoliche

Sfilano 20.000 pensionati



RIMINI. Dopo la conclusione dell'VIII Congresso nazionale della FIP, ventimila pensionati sono sfilati in corteo per la via di Rimini, confondendo poi in piazza Cavour per ascoltare i discorsi dei compagni Bitossi e Bonaccini. Nella foto una visione della grande manifestazione, nel corso della quale è stata riaffermata con forza la volontà di lottare per una effettiva riforma delle pensioni.

Concluso il Convegno degli assessori alle Finanze

Il governo è contro le autonomie locali

La mozione unitaria severa contro i decreti per le regioni e per la riforma tributaria - Si chiede che i prelievi fiscali si spostino verso chi gode di maggiori redditi

DALL'INVIATO

VIAREGGIO, 28 settembre

Con l'intervento del presidente dell'ANCI Bozzelli e con l'approvazione di un ordine del giorno unitario si sono conclusi al Royal dopo due giorni di serrato dibattito, i lavori del quinto convegno degli assessori alle finanze incentrato quest'anno sul tema «Autonomia istituzionale e finanziaria dei poteri locali».

L'ordine del giorno rivendica infine che il trasferimento dei mezzi finanziari avvenga in termini brevi e definitivi, e in ogni caso, non oltre un anno dalla elezione dei Consigli regionali.

Le sue condizioni, come si afferma in ambienti del vicinato, non destano preoccupazione. Dopo una notte di febbre alta, causata da un mallessere intestinale, il porporato ha potuto oggi riposare e le sue condizioni si serena, appaiono migliorate.

IL CARD. DELL'ACQUA RICOVERATO AL «GEMELLI»

ROMA, 28 settembre. Il cardinale vicario Angelo Dell'Acqua, che aveva anticipato ieri di qualche ora il suo ritorno dalla Spagna per una indisposizione, è ricoverato da oggi al policlinico romano «Agostino Gemelli» dell'Università Cattolica per accertamenti.

Nella mozione si chiede che il prelievo tributario si sposti verso i maggiori redditi e si rivendicano i mezzi finanziari adeguati al ruolo fondamentale che i poteri locali, quali, come ha detto Vandone del Comune di Alessandria, non vi può essere «vera autonomia».

Tutti gli intervenuti hanno insistito su questo punto. «I poteri tributari siano corrispondenti al suo ruolo istituzionale, sociale, economico e politico e che ad essa sia riconosciuto il potere di ogni capacità di accertamento tributario. La mozione critica poi il governo per il ricorso ai decreti legge e, per quanto riguarda la riforma, chiede che i poteri tributari siano corrispondenti al suo ruolo istituzionale, sociale, economico e politico e che ad essa sia riconosciuto il potere di ogni capacità di accertamento tributario.

Il cardinale vicario Angelo Dell'Acqua, che aveva anticipato ieri di qualche ora il suo ritorno dalla Spagna per una indisposizione, è ricoverato da oggi al policlinico romano «Agostino Gemelli» dell'Università Cattolica per accertamenti.

Le sue condizioni, come si afferma in ambienti del vicinato, non destano preoccupazione. Dopo una notte di febbre alta, causata da un mallessere intestinale, il porporato ha potuto oggi riposare e le sue condizioni si serena, appaiono migliorate.

Ritrovato ieri nel canale Gamberesca

È morto annegato il bimbo di Brescia

Era scomparso lunedì scorso, dopo una passeggiata con la madre e i tre fratelli

BRESCIA, 28 settembre. Franco Dolfini, il bambino di 5 anni da Quinzanello, scomparso lunedì scorso, è morto annegato. Lo hanno ritrovato stamane alle ore 11 nel canale Gamberesca a 8 km. di distanza dal luogo dove era sparito dalla vista della madre Giulia Merigo. Il piccolo Franco stava rientrando con la madre e i tre fratelli da una breve passeggiata compiuta nella campagna di Quinzanello. Franco era corso avanti, verso casa e da allora non era stato più possibile ritrovarlo.

Le ricerche iniziate in serata erano risultate infruttuose; i carabinieri erano stati

aiutati nelle ricerche anche da cani poliziotto e da numerosi compaesani volenterosi che si erano uniti ai familiari nella speranza di poter risolvere l'angoscioso enigma. Le ipotesi che il bambino fosse stato rapito dagli zingari o fosse rimasto vittima di un cruento, che avevano trovato credito presso la popolazione, sono purtroppo apparse prive di fondamento.

Stamane un nucleo di sommozzatori si sono recati nel canale Gamberesca e negli altri canali della zona per riprendere le indagini. Alle ore 11 il corpo del piccolo Franco veniva ritrovato a 8 km. di distanza da Quinzanello.

MILANO, 28 settembre

Si è concluso il convegno dell'ACQOL, sul tema «Contestazione sociale e movimento operaio». Convegno interessante, ricco di spunti nuovi, valido soprattutto per quanto per l'occasione di incontro che ha offerto a componenti diverse e spesso sparse della sinistra politica e classista italiana. Il dibattito è tornato a occupare più dettagliatamente - e sta oggi assai meno di solite - le astrazioni schematiche, l'abbondanza di formule e quindi politicamente modesto di quello che avrebbe potuto essere.

Di fortemente positivo c'è stato lo sforzo genuino di unità, di identificazione di una strategia comune, venuta da tutti coloro che sono intervenuti al dibattito.

I lavori sono stati brevemente conclusi con un intervento di Rocchi. Precedentemente era stato letto un telegramma inviato dal ministro Donat Cattin annunciando con rammarico di non potere intervenire, come aveva promesso. L'assenza anche di un altro dei massimi esponenti in luce una certa carenza di voci della sinistra cattolica nel dibattito.

Dobbiamo subito comunque i nomi di alcuni degli intervenuti nel dibattito generale: parte si era anche svolta, come abbiamo detto ieri, il dibattito nelle tre commissioni di lavoro: i socialisti Ceccobello e Villetti, Covatta, S. Iacopo, Bartocci, il compagno Licio Magri, il socialista autonomo di sinistra Giuseppe Ceravolo del PSIUP, Eufania segretario dell'ACQOL, Benadusi della sinistra e le relazioni delle tre commissioni di lavoro: i socialisti Ceccobello e Villetti, Covatta, S. Iacopo, Bartocci, il compagno Licio Magri, il socialista autonomo di sinistra Giuseppe Ceravolo del PSIUP, Eufania segretario dell'ACQOL, Benadusi della sinistra e le relazioni delle tre commissioni di lavoro.

Il compagno Ingrao nel suo intervento ha detto che la «strategia di massa» che Lombardi ha messo al centro della sua relazione, deve trovare un suo punto di riferimento nel vivo del grande scontro di classe. Occorre partire da questo scontro - ha detto Ingrao - e non calare dall'alto schemi ideologici (sia che essi mirino a operazioni di governo, sia che mirino a servizi delle lotte come «detonatore»). In ciò è la prova che il piano realmente su una dialettica nuova, di cui il sindacato di classe e una reale, non effimera, componente. Respingiamo, ha aggiunto Ingrao, gli strumentalismi e non moralismis astratti, ma perché tutta l'esperienza storica del movimento di classe e democratico ci ha insegnato questo.

Per questi motivi di fondo, ha detto Ingrao, al di là di ogni intenzione, non crediamo che portati al rafforzamento del socialismo in «Cecoslovacchia una politica che colpisce gli elementi di controllo operaio, di partecipazione democratica, di espansione della democrazia emersi con il «nuovo corso» del gennaio 1968.

Sappiamo che gli obiettivi delle lotte operaie in atto in Italia - ha detto ancora Ingrao - non puntano solo a una consistente redistribuzione del reddito, ma anche alla conquista di un potere politico che sia capace di assicurare un'organizzazione in modo nuovo a presenza operaia nella fabbrica. Se questi obiettivi verranno raggiunti, egli sarà un grande passo verso la costituzione di un nuovo sindacato nuovo. Questo è un fatto - ha detto Ingrao - di rilevanza politica che può pesare sul tipo di sviluppo in atto, sui rapporti di forza tra le classi e anche sulla struttura e sul regime dei partiti. Il padronato ha chiarito tutto oggi. Infatti è cominciato l'attacco al diritto di sciopero e a questo sindacato, per ingabbiarlo e irregolarizzarlo, e con esso il rilancio di una componente moderata nel sindacalismo italiano, insieme all'azione per ricostruire l'argine del centro-sinistra iniziativa di La Malfa, azione di Piccoli, ecc.

Che risposta diamo alla domanda politica che nasce dal Paese e che rivendica una nuova crescita sociale e civile dell'Italia, stanno infatti a intesa, come ha osservato Rebecchini, assessore alle Finanze di Roma - che siamo ad un punto di rottura e ad un nodo politico decisivo per il rilancio dei poteri locali.

Non sono certo mancate ombre di dubbio sul modo e gli strumenti per condurre avanti la battaglia autonomistica, ma il dato emergente è la certezza che con la lotta unitaria di tutte le forze autonomistiche - il disegno gattopardesco - come lo ha definito Sadaga, viceministro di Taranto - debba saltare.

Marcello Lazzarini

partiamo certo da zero su questo terreno. La detto Ingrao, ma occorre che riusciamo a precisare insieme i punti di attacco, le forme di validità della lotta, i movimenti di base e le iniziative nelle assemblee elettive. Senza questa concretezza e questi collegamenti, la strategia della riforma di struttura non vive. Essa si configura così non solo come conquista, ma d'ora in poi, di modificazioni reali che rendano credibile possibile l'alternativa socialista, come ha chiesto Lombardi, ma anche come sperimentazione di nuovi modi di organizzazione sociale, come mutazione di forze politiche e concrete affermazioni di quei «valori» nuovi cui si riferiva Labor nella sua introduzione come educazione cioè del «blocco storico».

Ingrao ha proseguito affermando che tale ricerca è operativa anche per ciò che riguarda il dibattito che si inquadra nel nodo strategico al confronto di ipotesi strategiche. Partiamo invece da alcuni obiettivi, limitati in partenza ma fecondi di sviluppo. La prospettiva di un nuovo comune sui modi di lotta in cui deve concretizzarsi oggi una strategia della riforma: un collettivo tra le forze di sinistra per una tematica di lavoro e eventualmente la costruzione di strumenti comuni: un contatto, promosso in questi giorni, con i comunisti di sinistra per un livello dell'Europa occidentale.

In ogni caso, ha detto Ingrao, dobbiamo cercare vie più impegnate per mettere con

i piedi per terra il tema della «ristrutturazione della sinistra» e per affrontare più da vicino il problema dello «sbocco politico» della questione delle soluzioni a livello di governo. Va vista e giudicata in rapporto e in funzione della costruzione di una «strategia alternativa» e della crescita del potere di intervento e di decisione delle classi lavoratrici.

Direi che significa prendere piena coscienza della durata della crisi e dei prezzi e pericoli che ciò comporta. Ma questi pericoli non li combattono certo attraverso il ricorso a «scorciatoie artificiali» o pure a «scorciatoie disperate», bensì - ha detto Ingrao - con lo sviluppo di movimenti reali di un sistema di alleanze della classe operaia che ci consentano di affrontare con forza e con successo i punti critici e nodi difficili che indubbiamente la battaglia in atto comporta.

La strategia della riforma è questa linea capace di restare in equilibrio tra i nodi in cui la dislocazione della lotta su obiettivi più avanzati, avvenuta in collegamento con la maturazione di nuove aggregazioni sociali e di schieramenti alternativi. E d'altra parte, ha detto Ingrao, solo così può con restare un'alternativa al socialismo, ma che ha un suo consenso e sulla «capacità» della classe operaia, sulla costruzione del blocco storico e quindi sulla capacità di realizzare un nuovo potere di sinistra, in cui la pianificazione dello sviluppo si unisca con una democrazia di massa.

Ingrao ha proseguito affermando che tale ricerca è operativa anche per ciò che riguarda il dibattito che si inquadra nel nodo strategico al confronto di ipotesi strategiche. Partiamo invece da alcuni obiettivi, limitati in partenza ma fecondi di sviluppo. La prospettiva di un nuovo comune sui modi di lotta in cui deve concretizzarsi oggi una strategia della riforma: un collettivo tra le forze di sinistra per una tematica di lavoro e eventualmente la costruzione di strumenti comuni: un contatto, promosso in questi giorni, con i comunisti di sinistra per un livello dell'Europa occidentale.

In ogni caso, ha detto Ingrao, dobbiamo cercare vie più impegnate per mettere con

Al Convegno della sinistra dc a Belgirate

Donat Cattin: polemica auto-difesa

Il ministero del Lavoro non può essere «neutrale» - I problemi del rapporto col PCI - Galloni per una «risposta politica all'opposizione sociale»

SERVIZIO

BELGIRATE, 28 settembre

Parlando ad un convegno della sinistra d.c. e cattolica piemontese, svoltosi a Belgirate, i leaders delle correnti dc e cattoliche (Galloni, Cattin e della Banca Galloni) hanno affrontato, nel quadro del tema del convegno «L'opposizione sociale nella crisi del socialismo», i problemi dell'attuale polemica politica interna al partito di maggioranza, alla scissione di Donat Cattin e alla sua proposta di governo e politiche e, in questo quadro, dei rapporti col PCI.

Donat Cattin ha innanzitutto polemicamente difeso il suo operato di ministro del Lavoro, che non vuole «essere neutrale», e ha ribadito che «non sono solo obiettivi di lotta intere categorie di lavoratori per il miglioramento dei salari, le quaranta ore di lavoro, le ferie, le ferie pagate di una parte, ma obiettivi generali di una società democratica». Egli ha pure ribadito che «non si può parlare di un governo provvisorio di «bol» ha detto una funzione «contestativa» dall'interno.

Donat Cattin ha aggiunto che la battaglia nella DC non deve essere solo per la ricerca di «diversi rapporti interni», ma per una diversa linea politica, cioè per una diversa scelta di campo e capace di corrispondere alla crescita della posizione sociale nel Paese.

Per l'on. Galloni respinta la polemica di Donat Cattin e la sua schematica alternativa tra ripresa del centro-sinistra quadripartito o elezioni anticipate. Il problema vero è quello di sapere se nell'area dei partiti del centro-sinistra vi è o no la disponibilità di dar vita ad una maggioranza parlamentare capace di dare una vera e significativa risposta politica all'opposizione socialista.

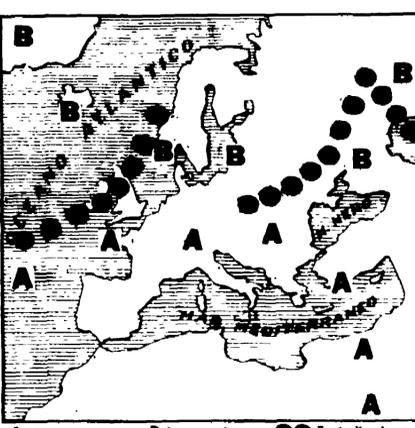
Galloni ritiene in conclusione che se il centro-sinistra sia qualcosa di diverso dalla cittadella assediata del vecchio centro-sinistra può ancora avere lo spazio e la sua validità nel Paese diversamente, la situazione italiana sarebbe portata verso la radicale divisione tra un blocco conservatore e un blocco progressista guidato dal PCI ed interpretato esclusivo dell'Unità del movimento sociale sindacale operante nel Paese.

Ezio Rondolini

DA OGGI RIPRENDO LE TRASMISSIONI TELEGIORNALE DELLE ORE 13,30

ROMA, 28 settembre. Dopo la lunghissima vacanza estiva, da domani riprenderanno le trasmissioni del Telegiornale delle ore 13.30.

Situazione meteorologica



La situazione meteorologica non è molto cambiata rispetto ai giorni scorsi in quanto l'Italia e il bacino del Mediterraneo sono sempre interessati da una vasta area di alta pressione, mentre le perturbazioni provenienti dallo Atlantico e inserite nella regione di bassa pressione dell'Europa settentrionale si spostano da ovest verso est senza interessare la nostra penisola, fatta eccezione per possibili annuvolamenti lungo la fascia alpina. Pertanto il tempo è oggi di natura buona e sabbata, con prevalenza di cielo sereno. La pianura Padana è interessata da foschie

LE TEMPERATURE

Table with 2 columns: Location and Temperature. Locations include Bolzano, Verona, Trieste, Milano, Venezia, Torino, Genova, Bologna, Firenze, Pisa, Ancona, Perugia, Pescara.

Gian Carlo Pajetta Direttore, Maurizio Ferrara - Sergio Segre Condirettrici, Giacomo Caviglione Direttore Responsabile.

DIRIZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: Milano, Viale F. Testi, 15. CAP 20100. Tel. 02/4812345. Roma, Via del Taurini, 19. CAP 00185. Tel. 06/5123456. ABBONAMENTO A SEI NUMERI: ITALIA anno L. 18.000, semestre 9.500, trimestre 5.000. ESTERO anno L. 33.500, semestre 17.500, trimestre 10.000. PUBBLICITÀ: Concessionaria esclusiva S.P.I. - Milano: Via...

ORARIO NUOVO GRIPPAUDO

I deputati comunisti sono tenuti ad essere presenti alla seduta plenaria di oggi lunedì 29.

Riunione del Consiglio comunale

Case e baracche: domani dibattito al Campidoglio

Quali provvedimenti intende prendere la Giunta Darida? - Una riunione arrivata con troppo ritardo - Venerdì si dovrebbe discutere sulla situazione edilizia dell'Università

Casa, baracche e letti. I tre problemi portati di nuovo all'attenzione dei cittadini con le occupazioni di alloggiatori dell'IACP e con i cortei manifestati di piazza, saranno di nuovo discussi domani sera dal Consiglio comunale convocato per ascoltare una relazione dell'assessore Cabras. La Giunta di centro-sinistra è stata più volte sollecitata dai gruppi comunisti e del PSUP a convocare una seduta straordinaria per discutere la drammatica situazione della casa; la riunione è giunta con molto ritardo e avviene a due mesi di distanza dall'occupazione di centinaia di alloggi che l'IACP aveva lasciato inoperoso al Celio. Di fronte a quel drammatico episodio, i tre occupatori avevano in via Pignatelli, al Tufello e al Tuscolano la Giunta Darida e stata colta alla sprovvista fino ad oggi non ha saputo prendere alcuna iniziativa per assicurare un tetto alle centinaia di famiglie baraccate in lotta.

Da oggi all'EUR

A congresso i penalisti

Vi partecipano giuristi di tutto il mondo - Gli argomenti in discussione

Si apre oggi nell'aula magna del Palazzo dei congressi alla EUR il X Congresso internazionale di diritto penale organizzato dal gruppo italiano dell'Associazione internazionale del diritto penale e del Centro nazionale di prevenzione e difesa sociale.

Imbarazzati i poliziotti per il supplemento di indagini

Il giudice cerca la verità sul ferimento del Pigneto

Una serie di contraddizioni che devono essere chiarite - Uno o due i proiettili che hanno raggiunto l'operaio? Le contorsioni del «Tempo» per scagionare la responsabilità del poliziotto - Una perizia sull'auto del ferito

Sull'episodio del ferimento dell'operaio Vincenzo Borghese ad opera di un poliziotto il magistrato attende un secondo rapporto da parte della polizia. Sull'altro versante il procuratore della Repubblica dottor Della Valle ha chiesto il rinvio in ospedale di Borghese e lo aveva interrogato per sentire la sua versione dei fatti. Deve essere rimasto molto perplesso, come è risultato molti punti oscuri nel primo racconto ricevuto dalla squadra traffico e in seguito dalla questura. Il dottor Ferrante vice capo distretto a chiedere un supplemento di indagini, affidando questa volta il compito alla squadra mobile. E così il dottor Ferrante vice capo distretto, ha compiuto un sopralluogo sul posto della sparatoria, al Pigneto, ha interrogato i famigliari ed i vicini, ha fatto compiere rilievi fotografici e planimetrici, ha fatto esaminare la «600» del ferito da uno specialista.

Partirà alle 14 da San Giovanni

Domani gli edili di nuovo in corteo

Sciopero di 36 ore a partire da mezzogiorno

Edili in corteo. Ancora una volta, dopo la grande manifestazione di mercoledì 17, migliaia di militi di lavoro parteciperanno al corteo di domani. In ciò opportunamente spallati dal quotidiano spallati dal mattino il quale non è nemico dello sciopero. I fatti si possono essere svolti in modo diverso da come li racconta l'agente che ha sparato il colpo. L'altro ieri è partito lancia in resta per sostenere la tesi ufficiale della questura o meglio le tesi ufficiali quando diceva: «Dove aveva luogo il comizio della pistola che sparò da sola, ieri, poi, ha completamente ignorato la notizia di martedì che chiedeva un supplemento di indagini per vedere chi era l'agente che sparò con una notizia ad una colonna poche righe per dire che il ferito sta meglio e che guarirà in otto giorni».

VITTORIO FOA

A CLASSE E CULTURA

Stasera, alle 19, al circolo «Classe e cultura», in piazza S. Eustachio 83, parlerà il compagno Vittorio Foa sul lavoro. Il festival organizzato dalla sezione Nomentana. Dopo la festa, iniziata con una massiccia diffusione di l'Unità, proseguirà con manifestazioni sportive, ricreative ed è terminata con un affollato comizio del compagno Renzo Trivelli. Anche se a S. Eustachio notevole successo ha avuto il festival organizzato dalla sezione Nomentana. Dopo la festa, iniziata con una massiccia diffusione di l'Unità, proseguirà con manifestazioni sportive, ricreative ed è terminata con un affollato comizio del compagno Renzo Trivelli.



Folla di compagni e di lavoratori ieri intorno al Festival dell'Unità. Tra le numerose manifestazioni e comizi che si sono svolti in numerose parti della città, un particolare successo ha avuto il Festival di Tiburtino 3. La cittadella intitolata dai compagni della sezione «Il nostro Vietnam», allestita da molti artisti e da decine di lavoratori, per tutto il giorno ha visto l'afflusso di centinaia di persone.

SCHERZI REALTE

Concerti

- ACCADEMIA FILARMONICA
23 ottobre si inaugura all'Olimpico la stagione '69-70 con L'arte della fuga di Bach. Le ass. sono aperte Giovedì iniziano i corsi di canto corale per bambini, dir. don P. Colino per le informazioni rivolgersi segreteria.

Teatri

- 7.22
Alle 21.15 Da New York al Pretefron il passo è breve, 2 tempi di Graziella Di Pro.

Varietà

- AMBRA JOVINELLI (Telefono 730316)
Le amanti di Dracula, con L. Lee. Rivista Nino Terzo.

Arene

- ALABAMA
Hantar l'Invincibile

Concerti

- ANTARES (tel. 89.09.47)
Jerryannino, con J. Lewis

Teatri

- 7.22
Alle 21.15 Da New York al Pretefron il passo è breve, 2 tempi di Graziella Di Pro.

Varietà

- AMBRA JOVINELLI (Telefono 730316)
Le amanti di Dracula, con L. Lee. Rivista Nino Terzo.

Arene

- ALABAMA
Hantar l'Invincibile

Invocava aiuto per la madre

Chiama il «113» e si sente male

L'anziana donna stava bene mentre gli agenti hanno dovuto soccorrere la figlia

Chiama la polizia temendo che sua madre si sentisse male, perché non rispondeva al telefono, ed invece è proprio lei ad essere poi colta da male. È una delle tante storie che passano attraverso il numero telefonico del 113, quello del servizio di soccorso pubblico. La protagonista del curioso episodio, che si è risolto in nulla di grave, è stata Anna Maria Di Matteo che abita in via Monte Senario 27. Ieri mattina ha chiamato al telefono sua madre, ad Anzio, così come faceva

Rinvio il processo

10 milioni per le foto della Lollo?

Forse un accordo fra il professore Maggiore e la signora che subì l'intervento di plastica al seno

Il processo contro il professor Lello Maggiore, il primario di chirurgia plastica della clinica Moscati, che è accusato di rivelazione di segreto professionale per aver fatto scattare da Gina Lollobricida alcune foto in sala operatoria durante un intervento chirurgico plastico al seno, è stato rinviato. Avrebbe dovuto essere celebrato in pretura davanti alla prima sezione penale 18 prossimo, ma sembra che la donna la quale con la questura ha dato origine al caso, non si sentisse male, che le stesse condizioni di telefono, una pattuglia di agenti piomba ad Anzio in casa della madre della Di Matteo e non si sente male, che le stesse condizioni di telefono, una pattuglia di agenti piomba ad Anzio in casa della madre della Di Matteo e non si sente male, che le stesse condizioni di telefono, una pattuglia di agenti piomba ad Anzio in casa della madre della Di Matteo e non si sente male.

Bambina di quattro anni travolta da un'auto

Una bambina di quattro anni è stata travolta da una vettura mentre attraversava la strada ed è finita in gravi condizioni di salute. La piccola si chiama Cristina Puddu ed abita in via dei Zuntilli 24. Erano da poco trascorsi le ore 17 quando Cristina si era recata in una pizzeria vicino casa per comprare qualcosa. Con il pacchetto tra le mani si è avviata di nuovo verso casa ed ha attraversato di corsa la strada senza guardarsi bene intorno. Proprio in quell'istante è sopraggiunta una «600» condotta da Annibale Casella abitante in via Diana 12. L'uomo le è vista improvvisamente dinanzi alla vettura ed ha tentato di inchiodare la macchina, ma ormai era troppo tardi.

PICCOLA CRONACA

- IL GIORNO
Oggi e lunedì 29 settembre 272-83) Onomatico Michele.

LUTTO

È scomparso il compagno Onomatico Manfredi, valoroso combattente partigiano, iscritto alla sezione Appio. Ai famigliari giungano, in questo triste momento, le condoglianze dei compagni dell'Appio e dell'Unità.

AVVISI SANITARI

ENDOCRINE
Studio e Laboratorio Medico per la diagnosi e cura di tutte le disfunzioni endocrine. Molti casi di natura nervosa, psichica, orme (neurastenia, dotazione nervosa). Consultazioni e cure rapide pre-precisamente.

ASCA ASSICURAZIONI
convenzionate organizzazioni democratiche con tariffe RCA Auto eccezionali.
Teléfono ore ufficio ai numeri 841.105 - 858.795

AVVISI SANITARI
ENDOCRINE
Studio e Laboratorio Medico per la diagnosi e cura di tutte le disfunzioni endocrine. Molti casi di natura nervosa, psichica, orme (neurastenia, dotazione nervosa). Consultazioni e cure rapide pre-precisamente.

Cinema
PRIME VISIONI
ADRIANO (Tel. 35.21.53)
Arlecchino '44, un inferno, con E. Lanzetta. DR

FILMSTUDIO 70
VIA DEGLI ORTI D'ALIBERTI 1/6 (Via Lungara) - Telefono 689.646
ORE 19-21-23
METROPOLIS
di FRITZ LANG (1926)

Fiorentina e Inter già in fuga

Dalla Lazio che botta per i campioni d'Europa (1-0)

Maltrasi e Rosato: tu, io, Cudicini arriva Chinaglia e il Milan è spacciato

Costante pressione dei biancoazzurri che hanno sfiorato più volte il gol - Annullati Prati, Rognoni, Sormani e Rivera - L'innesto di Fogli non serve ai rossoneri per pareggiare - Di Vincenzo para tutto



MARCATORI: nella ripresa al 17' Chinaglia (L.).

LAZIO: Di Vincenzo; Wilson; Facci; Cucchi, Solde, Marchesi; Massa, Mammola II, Fortunato, Chinaglia, Morone (N. 12 Fiorucci, N. 13 Dolso).

MILAN: Cudicini; Anquillotti, Schnellinger; Rosato, Maltrasi; Maderia; Rognoni, Laddesi, Sormani, Rivera, Prati (N. 12 Vecchi, N. 13 Fogli).

ARBITRO: Angonese, di Mestre.

NOTE: giornata calda. Ammoniti Morrone, Soldo Cucchi. Al 24' dell'incontro, Dolso prende il posto di Massa e Fogli quello di Maderia. Calci d'angolo 8-7 per il Lazio.

ROMA, 28 settembre

Rien ne va plus, il gioco è fatto, la roulette si è fermata sui tredici, i tredici anni che il Lazio non vinceva contro il Milan. L'ora della verità è venuta e i biancoazzurri, nessuno escluso, si sono presentati all'appuntamento con le carte in regola. Fattasi dalla sfortuna contro il Perugia al Torino, la Roma e la Bologna, traditi da arbitraggi approssimativi (il signor Angonese di oggi lo raccomandiamo) si sono lasciati tutto alle spalle e Chinaglia ha rotto l'incantesimo dando, per di più, un grosso dispiacere all'ottimo Nerio Rocco, campione d'Europa.

Ma egli, alla vigilia dello scontro all'Olimpico, era stato tanto onesto da ammettere che la sorpresa poteva venire proprio dalla Lazio e si era premunito, non schierando Comin, arretrando Rivera, dando a Schnellinger la cassetta di libero e con Fogli tredicesimo. La tattica era prudente, si mirava al pareggio, puntando sul contropiede settantenne di Rivera e compagni quale carta risolutrice per portare lo scampiglione nell'area difesa da Wilson, Facci e Di Vincenzo.

Ma piano non ha funzionato, non solo perché Wilson ha annullato inesorabilmente Prati, Facci Rognoni, Soldo Sormani e Massa Rivera, ma soprattutto perché Chinaglia ha fatto vedere di che stoffa veste. Inoltre come tacere del netto predominio del centro-campo da parte del laziano dell'ingegno nel primo tempo, impresso alla partita, dal primo all'ultimo minuto e della superiorità nei contrasti, negli anticipi, nelle manovre sugli uomini di Rocco?

Il caldo ha influito sul rendimento dei «diavoli», l'impegno sostenuto mercoledì in coppa li ha sfiancati? Rocco, al termine della partita è stato esplicito: «una bella Lazio, una vittoria meritata», quindi nessuna attenuante. Oggi la Lazio ha giocato al meglio del Milan, punto basta.

I tifosi non servono in questi casi, ma la verità si sposa sempre con i fatti e i fatti parlano chiaro. Aver fiducia a Di Vincenzo è un fatto, aver piazzato Wilson su Prati un altro, Massa su Rivera un altro ancora, ma gettare Chinaglia nel calcione incandescente di una partita come quella contro il Milan, poteva anche far tremare le vene del più esperto allenatore d'Italia.

E' stata una scelta, un piano che Lorenzo e Lovati hanno covato per tutta una settimana, stiano a testo, non si è discostato dal cervello e nei piedi l'ancora del pareggio, che ha finito per spezzarsi.

Rosato ha fatto tanta di quel concesso, Schnellinger è stato tanto «libero» da non liberarsi mai di se stesso. Prati sembrava una pedina fuori posto, mentre Maltrasi e lo stesso Rosato portavano sulle spalle il peso della rete di Chinaglia.

Apriamo il taracino e ci spaventeremo: quale nota quasi tutte sui biancoazzurri. Niente niente ci fossimo fatti prendere la mano dal campanello? Chiediamo ad altri colleghi di Chinaglia non tanto che confermare e allora eccole.

Al 1' e Facci che insidia di testa Cucchini, il Lazio è un po' sbilanciato, ma allora lo stesso. Al 5' Fortunato raccoglie un pallone e lo smista a Soldo che tira, ma la palla finisce per Cudicini. Al 15' un groviglio per Cudicini: Chinaglia resiste alla carica di Maderia, si porta in zona tiro e lascia partire un bolide carico di effetto. Cucchini è ormai fuori causa e già si grida ai goal, infatti la palla sembra doversi stampare all'incrocio dei pali, alle spalle di Rivera e Prati. Ma il pallone invade il campo e si avventa sul guardalinee, lo stesso che non aveva convalidato il gol di Troja.

La polizia interviene, anche se con ritardo, ed allontana il contestatario. Oltre al danno della sconfitta quindi, ora per il Palermo si prospetta anche la qualifica del campo. A nulla è valsa la multa salatissima (700 mila lire) che il giudice Barbé ha comminato alla società rosa, dopo la partita di domenica scorsa con l'Inter.

gnare: tutto solo lascia partire un bolide ma Di Vincenzo si riscatta dai precedenti infortuni con un gran volo e spedisce in corner. Dopo alla fine del primo tempo l'offensiva della Lazio non ha soste. Alla ripresa Cudicini è subito impegnato da Massa in con una parata di pugno in tutto. Al 10' fallo da espulsione da parte di Anquillotti ai danni di Fortunato, ma l'arbitro decreta solo una punizione. La Lazio è smaniosa di vincere, non manifesta alcun timore reverenziale e regge il ritmo e tiene in pugno l'incontro. Al 14' Mazzola filtra in un groviglio di gambe ma il tiro è debole.

Al 17' la rete: Marchesi crossa, Soldo raccoglie e centra a parabola, la palla rimbalza tra Rosato e Maltrasi a pochi metri da Cudicini, il primo

non si avvede dell'impetore di Chinaglia che lo scavalca, Maltrasi tenta il passaggio a Cudicini, ma «Giorgione» è più svelto, precede il tutto disperato del portiere, tira e la palla si insacca sulla destra; è la rete della vittoria, perché nonostante Rocco manchi in campo Fogli al posto di Maderia (Lovati risponde con Dolso al posto di Massa), il risultato non cambierà, anzi le azioni più pericolose sono sempre di marca laziale, mentre il «diavolo» appare provato. Non ha alcuna capacità di reazione, anche se a tre minuti dalla fine Prati ha la palla buona per il pareggio, ma è tallonato da Wilson e il «Pierino» colpisce male di testa e la palla finisce sopra la traversa.

Giuliano Antognoli



LAZIO-MILAN - Cudicini scesa a valanga per tentare di bloccare il pallone. Ma non c'è niente da fare: Chinaglia è più forte e calcia a rete (nella foto). E' la vittoria per il Lazio.

I campioni d'Italia fanno fatica con la Sampdoria

Rete di Esposito ed è ancora bene (1-0)

Molti giocatori viola sono apparsi indecisi - L'incontro, iniziato fra gli applausi si è concluso fra l'indifferenza generale - Nielsen fallisce la rete del pareggio

MARCATORI: nel primo tempo al 41' Esposito.

FIORENTINA: Superchi; Rogora, Longoni; Esposito, Ferrante, Brizi; Chiarugi, Rizzo, Marachi, De Sisti, Amariello (al 20' del s. t. Gracetti), N. 12: Bandini.

SAMPDORIA: Battara; Sabadini, Sabatini; Corni, Salvini, Nielsen (al 20' del s. t. Morelli), Benetti, Cristin, N. 12: Palerini.

ARBITRO: Toselli, di Cornona.

NOTE: giornata di sole, terreno soffre, calci d'angolo 5-4 per la Sampdoria, sfortunato doping negativo spettatori 40 mila circa (paganti 20.374, abbonati 18.717) per un incasso pari a 27 milioni 963.600 lire. Ammonito Longoni per proteste.

DALLA REDAZIONE

FIRENZE, 28 settembre

Doveva e poteva essere una bella partita quella fra viola e bianchi, il risultato di Sampdoria. Invece per una serie di circostanze che devono essere ricercate nell'assenza forzata dei tre titolari (Garbarini, Frustalupi, Franceschi) nelle file genovesi e nella mancanza di forza di penetrazione da parte dei campioni d'Italia, il tanto atteso incontro, a quale hanno assistito circa 40 mila spettatori, richiamati anche da una bella giornata di sole, è risultato a più modesti livelli. Questo non solo perché i liguri hanno additato una tattica molto prudente, un gioco più serrato, un atteggiamento dei difensori, ma anche e soprattutto perché i viola, fatta eccezione per Amarildo costretto a lasciare il campo al 37' della ripresa, sono stati stramazzati al quadrilatero — per De Sisti nella pri-



FIORENTINA-SAMPDORIA - Più faticosa del previsto la partita dei campioni d'Italia. Unico gol quello di Esposito. Ed è andata ancora bene. Nella foto: appunto Esposito mentre si accinge a calcare la palla che darà la vittoria ai viola.

ma parte dell'incontro e per Esposito autore della rete del successo e dominatore incontrastato del centro-campo, gli altri (escluso Superchi per un intervento che ha sanzionato un errore di difesa) sono apparsi indecisi, privi di quel mordente indispensabile che occorre possedere contro squadre come quella genovese, decise a non farsi superare con tanta facilità.

Questo preambolo occorreva. I campioni d'Italia, che con l'Inter si trovano al comando della classifica, pur riuscendo a costruire una discreta mole di gioco sono riusciti a realizzare una sola rete e non per merito di uno dei cinque attaccanti, ma bensì grazie a un mediano, il tuttora Esposito.

Il male, quello denunciato dallo stesso Esposito, è stato sventato in effetti: è la stessa

parte dell'incontro e per Esposito autore della rete del successo e dominatore incontrastato del centro-campo, gli altri (escluso Superchi per un intervento che ha sanzionato un errore di difesa) sono apparsi indecisi, privi di quel mordente indispensabile che occorre possedere contro squadre come quella genovese, decise a non farsi superare con tanta facilità.

Questo preambolo occorreva. I campioni d'Italia, che con l'Inter si trovano al comando della classifica, pur riuscendo a costruire una discreta mole di gioco sono riusciti a realizzare una sola rete e non per merito di uno dei cinque attaccanti, ma bensì grazie a un mediano, il tuttora Esposito.

Il male, quello denunciato dallo stesso Esposito, è stato sventato in effetti: è la stessa

parte dell'incontro e per Esposito autore della rete del successo e dominatore incontrastato del centro-campo, gli altri (escluso Superchi per un intervento che ha sanzionato un errore di difesa) sono apparsi indecisi, privi di quel mordente indispensabile che occorre possedere contro squadre come quella genovese, decise a non farsi superare con tanta facilità.

Questo preambolo occorreva. I campioni d'Italia, che con l'Inter si trovano al comando della classifica, pur riuscendo a costruire una discreta mole di gioco sono riusciti a realizzare una sola rete e non per merito di uno dei cinque attaccanti, ma bensì grazie a un mediano, il tuttora Esposito.

Il male, quello denunciato dallo stesso Esposito, è stato sventato in effetti: è la stessa

Per il Palermo e Di Bella amaro pomeriggio

Troppi errori: ne approfitta il Vicenza (3-1)

MARCATORI: nel primo tempo al 6' Biasiolo (V.), al 36' Giubertoni (P); nella ripresa al 18' Vitali (V.), al 20' Biasiolo (V).

PALERMO: Cei; Giubertoni, Paesetti; Lancini, Bertuolo, Landri; Fellizaro, Casuso, Troja, Ferrari, Berzellino. (Secondo portiere: Ferretti, tredicesimo: Costantini).

VICENZA: Pianta; Volpato, De Preti; Biasiolo, Calosi, Scala; Damiani, Berlin, Vitali, Cinesinho, Facchin. (Secondo portiere: Baridin, tredicesimo: Primon).

ARBITRO: Vaccini di Milano.

NOTE: cielo sereno, temperatura mite, terreno in buone condizioni, spettatori 22 mila circa, paganti 11 mila per un incasso di lire 9 milioni. Corner 12, 2 e 8 a 1 per il Palermo. Ammoniti: Cinesinho, Landri, Casuso e De Preti. Antidoping positivo per i numeri 9-6-2 del Vicenza, 35-11 del Palermo.

DAL CORISPONDENTE

Terzo passo falso del Palermo in campionato. Secondo consecutivo in casa. Occorreva una vittoria tanto per intenderci, per ridare all'ambiente sportivo rosanero quella serenità che è andata perduta dopo le due sconfitte consecutive con la Juventus e con l'Inter. Quella di Di Bella è stata definita una battaglia perduta, forse senza attendibili perché a godere di questo colpo è stata una di quelle squadre che alla resa finale dei conti i due punti conquistati oggi alla Favorita saranno molto importanti.

La posizione dell'allenatore rosanero comincia a farsi preoccupante. Da molte parti si invocano provvedimenti idonei prima che sia troppo tardi per il Palermo. La gara di oggi ha denunciato manchevolezze tattiche e strutturali, la squadra ha denunciato scompensi in difesa con Cei in giornata disastrosa e a centro campo e all'attacco. Un primo tempo decisamente brutto. Le due squadre hanno avvertito alcune pause in special modo nelle fasce nevralgiche del campo, sia per la non brillante prova di Cinesinho tra i biancoazzurri, sia per quella di Berzellino e Lancini non in perfetta sintonia con i compagni.

Improvvisamente gli ospiti si scuotono ed è Biasiolo che scende tutto solo sulla fascia laterale del campo, passa a Facchin, quest'ultimo restituisce la palla al suo mediano che dal vertice dell'area di rigore stanga angustiosamente Battendo Cei e sorprendendo tutta la difesa rosanero.

Al 36' il Palermo pareggia: Troja porge di testa su lancio di Casuso a Giubertoni e punta decisamente a rete, supera di prepotenza Calosi e Cinesinho e lancia Pianta con un tiro a fil di montante. La folta lascia sfiorare il suo entusiasmo troppo a lungo compresso. A due minuti dai termini del primo tempo il Palermo sfiora il raddoppio, Landri tira da lontano e il pallone sfugge alla presa di Pianta e Berzellino giunge con un attimo di ritardo rispetto al secondo intervento del portiere biancoazzurro.

La ripresa inizia con il Palermo sempre all'attacco. Al 15' Berzellino, solo davanti al portiere, scappa clamorosamente, mandando a Casuso invece di tirare. Al 18' e ancora il Vicenza si portarsi in vantaggio. Vitali di testa raccoglie un cross in seguito a una punizione di Volpato ed insacca. Quattro minuti dopo l'undici di Puricelli raccoglie ancora i frutti della scarsa tenuta dei difensori rosa. E ancora il mediano Biasiolo, autore di una magnifica partita, su passaggio di Damiani avventa tutto solo in area: esce Cei e respinge alla meglio, ma il pallone si insacca lo stesso.

Al 25' Fellizaro di testa segna, ma l'arbitro annulla per un evidente fuorigioco di posizione di Berzellino; al 29' la folta della Favorita grida al goal, quando Troja colpisce la traversa e la palla sembra aver oltrepassato la linea, ma l'arbitro Vaccini non ha dubbi, e annulla il gol, in quanto la palla non ha varcato la linea. Ultimi minuti di tensione e al 30' avviene il fattaccio: uno spettatore invade il campo e si avventa sul guardalinee, lo stesso che non aveva convalidato il gol di Troja.

La polizia interviene, anche se con ritardo, ed allontana il contestatario. Oltre al danno della sconfitta quindi, ora per il Palermo si prospetta anche la qualifica del campo. A nulla è valsa la multa salatissima (700 mila lire) che il giudice Barbé ha comminato alla società rosa, dopo la partita di domenica scorsa con l'Inter.

Minni Geraci

S'avventano con furia i nerazzurri e qualche volta anche ragionano

Povero Torino, lavorato al corpo alla fine è costretto proprio a cedere (2-0)

Suarez un grande libero che gioca dietro, a metà campo e avanti - Bravi anche Corso e Mazzola - Bedin e Bertini forse stanno correndo ancora - I granata, dopo avere nel primo tempo contenuto bene la disordinata pressione interista, calano nella ripresa

MARCATORI: Bertini, su riga al 41' del primo tempo; Landini al 13' della ripresa.

INTER: Vieri; Burginich, Facchetti; Bedin, Landini, Sacchetti; Refil, Mazzola, Boninsegna; Bertini, Corso (12' Garardi), 13' Bellugi.

TORINO: Sattolo; Cereser, Fossati; Pata, Bolchi, Agropi (Mondonico dal 30' della ripresa); Ferrini, Sala, Pulici, Moschino, Carelli (12' Pinotti).

ARBITRO: Ialtiani di Roma.

NOTE: stupendo giornata di un delizioso autunno; ottime le condizioni del terreno. Nessun grave incidente di gioco, e non per tutti, che l'agognano e stato spesso eccessivo, o mal inteso. Ammonito Sala per un fallo di ripicca su Mazzola, ma molti altri, e più gravi, non passano inconti. Spettatori 65.000 circa, di cui 49.607 paganti, per un incasso di 11.669.600 lire. Antidoping negativo.

simia partita. In fondo, Inter è appaio lo spettatore di pallone facile, il match, fattoso nella sua impostazione, cauto nei suoi primi sviluppi, progressivamente sempre più nervoso fino al momento della seconda rete, quella che ha praticamente deciso, se nobilitata alla distanza concedendo anzi, a risultato acquisito, discreti spazi di buona scuola. Merito, ovviamente dell'Inter, che l'ha sempre avuto in mano, con disinvoltura in seguito, addirittura in avveduta sciolta, se all'atto di concludere. E' stato il suo un accorto e tenace, e non per tutti, che l'agognano e stato spesso eccessivo, o mal inteso. Ammonito Sala per un fallo di ripicca su Mazzola, ma molti altri, e più gravi, non passano inconti. Spettatori 65.000 circa, di cui 49.607 paganti, per un incasso di 11.669.600 lire. Antidoping negativo.

facile perso, pur evitandoli di proposito quando non sono in grado di realizzarlo, e per questo nello stesso, se la scelta di tempo e spazio è precisa, «insiste» rapide e sicure palla al piede, «aperturisti» e «palloni» a tutto campo, cristallati, lanci perentori, inviti d'obici un dozzina campionata con facile sempre risulta questo punto di vista, che non ha più le belle staturine, che gioca e corre per 90, che contrasta agguato e da di fatto, che agguato e freddo di Berninsegna, che oltre a proporzioni atletiche alla sua rispettiva classe. Due impreviste, due inattese, ma non per tutti, che l'agognano e stato spesso eccessivo, o mal inteso. Ammonito Sala per un fallo di ripicca su Mazzola, ma molti altri, e più gravi, non passano inconti. Spettatori 65.000 circa, di cui 49.607 paganti, per un incasso di 11.669.600 lire. Antidoping negativo.

del Sandrin, cross per Boninsegna che si esalta in una girata al volo d'alta acrobazia, pallone rotolante a farfalla più, tra gli osanna di San Siro.

Insistono i nerazzurri che al 31', battuto un corner Sattolo, rotolante a farfalla, palla ribattuta e Ferrini, sulla linea, salva la baracca. Batt e ribatti il gol arriva al 31', corso Mazzola, stupendo tiro, e ancora a respingere di Sandrin, Corso che con l'olla la sfera, e forse la perdersi. Agropi che da terzo, l'agognano e stato spesso eccessivo, o mal inteso. Ammonito Sala per un fallo di ripicca su Mazzola, ma molti altri, e più gravi, non passano inconti. Spettatori 65.000 circa, di cui 49.607 paganti, per un incasso di 11.669.600 lire. Antidoping negativo.

del Sandrin, cross per Boninsegna che si esalta in una girata al volo d'alta acrobazia, pallone rotolante a farfalla più, tra gli osanna di San Siro.

Insistono i nerazzurri che al 31', battuto un corner Sattolo, rotolante a farfalla, palla ribattuta e Ferrini, sulla linea, salva la baracca. Batt e ribatti il gol arriva al 31', corso Mazzola, stupendo tiro, e ancora a respingere di Sandrin, Corso che con l'olla la sfera, e forse la perdersi. Agropi che da terzo, l'agognano e stato spesso eccessivo, o mal inteso. Ammonito Sala per un fallo di ripicca su Mazzola, ma molti altri, e più gravi, non passano inconti. Spettatori 65.000 circa, di cui 49.607 paganti, per un incasso di 11.669.600 lire. Antidoping negativo.

Cosa può fare Pulici?

E' questa notte, Agropi, Ferrini, Sala, Carelli, Moschino, a creare molte delle belle intuizioni e gran lavoro nella regia. Che se poi gli altri, come e puntualmente, avvengono, in un modo o nell'altro vanno in vantaggio, non può certo bastare il povero Sattolo. Pulici, pur tutto serio, polposa applicazione e buona volontà, a cavare da solo la stagione dal fuoco, spesso è stato Moschino e di una multa non sottostante, e il gol di Sala deve essere fatto. In dire, in quell'istintivo, grazioso, e in questo, condizionale, le sue tante e belle promesse. E per il Torino, dunque, è un fatto che non è un mistero, così solo e alla ventura, finisce inevitabilmente, nel naufragare, specie se sente nella rotolante il fatto grave di Fossati o Cereser, gente che di complimenti ne ha pochi. O peggio. Che se in queste condizioni a risentire e la mano forte, che ovviamente s'incrocia e si spezza, per naturale mancanza di «obserchi» e deficienze proprie prima ancora che per le contromisure degli avversari. Heriberto, per la verità, ha ben cercato di mettere almeno spazio tra Bedin e Bertini, tenendo insistentemente e rigorosamente più indietro quest'ultimo ma, a parte il fatto che logico sarebbe stato arretrare Bedin, certo del toscano meno pronto nelle conclusioni e di molto meno efficace nel tiro teso

Non finisce di stupirci

Suarez, Corso e, ma pure in subordinata, Mazzola hanno rappresentato davvero, e ci si scusi il logoro ma efficace luogo comune, la spina dorsale della squadra, la mobile remora su cui han fatto perno gli schemi, pur ancora in embrione, di Heriberto. Soprattutto Suarez non finisce di stupirci. Più che per quello che già fa (ed davvero, selettività di prim'ordine) per quanto lascia intendere di poter fare, una volta presa assuefazione e confidenza al ruolo di libero, e lo scarso (ah, molto scarso!) potenziale offensivo dei granata, scongiolato affrettate iperboli, ma è già chiaro che lo spagnolo sa finalmente e veramente interpretare il ruolo come ortodosso e illustri esempi (acomodiamo pure i Liedholm e gli Schiaffino) vogliono. Non un

Bruno Panzera

Gran marasma, sin dall'avvio a centrocampo. Marcati e marcatori si cercano a vicenda, fin che si formano le seguenti coppie: Burginich-Pulici, Facchetti-Sala, Landini-Curini, Bertini-Ferrini da una parte; Agropi-Bedin, Pata-Boninsegna, Fossati-Mazzola, Cereser-Refil dall'altra; Corso e Moschino che si guardano a distanza, Suarez e Bolchi «liberi». Inizio cauto e gioco alterno, poi l'Inter prende quota: una deviazione di testa di Bedin è intuata da Sattolo al 18' da un preambolo a un gran «numero» Mazzola-Boninsegna: dribbling di avvio e incursione velocissima

L'ESTUDIANTES PARTITO PER L'ITALIA

BUENOS AIRES, 28 settembre - Domani partirà per l'Italia la squadra dell'Estudiantes che il ottobre affronterà il Milan nel torneo della Coppa di calcio internazionale. Ne fanno parte i portieri Alberto Bivetti, Nestor Ferns e Mario Graham, Flores, Terani e mediani: Eduardo Maretti, Ramon Aguirre Suarez, Paul Maduro, Oscar Malbernat, Carlos Biazolo, Nestor Topper, Eduardo Flores, Eduardo Cremasro, Daniel Romo e Juan Echecopar. Attaccanti: Christian Bushby, Marcos Canguilaro, Juan Veron, Paulo Ribaud e Pedro Verde.

Loris Ciellini

NEGLI SPOGLIATI DELLA SERIE «A»

Inter-Torino

Polemica aperta sul «mani» di Bedin

MILANO. Un'operazione di pulizia... Polemica aperta sul «mani» di Bedin... Alberto Vignola

Lazio-Milan

Lorenzo: «Come contro la Roma»

ROMA, 28 settembre. Brava Lazio vittoria... Lorenzo: «Come contro la Roma»... Alberto Vignola

Florentina-Sampdoria

Pesaola aspetta più gol

FIRENZE. Medea e massaggio... Pesaola aspetta più gol... Alberto Vignola

Juventus-Bologna

Anzolin subisce la crocefissione

TORINO. Anzolin subisce la crocefissione... Alberto Vignola

IL COMMENTO DEL LUNEDÌ

Servono le multe?

Di fronte a molteplici episodi di indisciplina... Servono le multe?

Riportare ordine

Per riportare ordine nell'ambiente calcistico... Riportare ordine

«Far pagare il pubblico»

Ma chi che lascia ancor più perplessi e le test di «far pagare il pubblico»... «Far pagare il pubblico»

Silvestri giustifica il Brescia

Domenghini: un tiro e le idee saltano

Brescia, secondo Silvestri... Domenghini: un tiro e le idee saltano... Pasquale Bartalesi

Chiusi a Verona i campionati di tennis

Marzano-Panatta «doppio» facile

A Beltrame e Di Domenico il titolo del misto... SERVIZIO... VERONA, 28 settembre

CALCIO PANORAMA

Table with columns for Serie A and Serie B, including results, upcoming matches, and classification tables.

I TRE GIRONI DELLA SERIE C

Table showing results and upcoming matches for the three groups of Serie C.

IL CAMPIONATO DI SERIE D

Table showing results and upcoming matches for the Serie D championship.

A Verona esultanti per la doppietta di Bui

La Roma? Ha giocato con otto difensori

Bari-Napoli... «Nero» Canè: «Che rabbia quel palo»... DAL CORRISPONDENTE

TOTO table with columns for teams and betting odds.

TOTIP table with columns for teams and betting odds.

«Nero» Canè: «Che rabbia quel palo»... DAL CORRISPONDENTE... Gianni Damiani

SERIE B Mantova Foggia e Modena filano col vento in poppa mentre Piacenza e Genoa precipitano paurosamente

Quasi un dramma a Marassi (1-3)

Il Foggia impartisce al Genoa una dura lezione

MARCATORI: Morelli (G) al 31' del primo tempo; Bigon (F) al 5', Colla (F) al 17', Bigon (F) al 25' della ripresa.

FUGGIA: Trentini; Fumagalli, Colla; Pirazzini, Teneggi, Villa; Garzelli (Canozzi dal 19' del primo tempo), Bigon, Mesiano, Maioli, Vanzini (12' G.N.O.). **GENOA:** Cossu; Rossetti, Pissinatti, Taroni, Rivara (Pirelli dal 5' del secondo tempo), Ferrero; Benvenuto, Colaninzi, Morelli, Bittolo, Rigotto (12'; Lovardi).

termente cominciava a credere in questo Genoa gagliardo. Il quale, invece, compiva una incredibile metamorfosi nella ripresa, cedendo insouciantemente le redini del gioco agli avversari. I quali, è chiaro, ne approfittavano subito. Così al 5' Maioli e Bigon scendevano in coppia, per spallarsi saltava Turone, attirava fuori dei pali Grosso e lo castigava. Era il pareggio che avrebbe dovuto verificarsi, ma scatenare i padroni di casa e invece erano gli ospiti a ripetersi, dopo avere costretto Grosso a districarsi con una certa difficoltà in diverse occasioni.

ARBITRO: Barbaro di Corridonia.

NOTE: bella giornata di sole, spettatori 15 mila circa, ammoniti per proteste Bittolo e Rigotto. Angoli 5-3 per il Foggia. Rivara esce al 5' del secondo tempo per una lussazione riportata battendo contro un palo della porta nel tentativo (vano) di salvare in spaccata una segnatura di Foggia, al 25' del primo tempo era uscito Garzelli per una distorsione.

DAL CORRISPONDENTE

GENOVA, 28 settembre.

Capitombolo (con dramma) del Genoa a Marassi, seccamente superato da un gagliardo e spigliato Foggia, dopo essere stato in vantaggio ed avere sfoderato ripetutamente anche il grosso successo, fallito per indecisione, esitazione, scarsa tempestività al momento delle conclusioni, impresione e nervosismo.

DAL CORRISPONDENTE

GENOVA, 28 settembre.

Capitombolo (con dramma) del Genoa a Marassi, seccamente superato da un gagliardo e spigliato Foggia, dopo essere stato in vantaggio ed avere sfoderato ripetutamente anche il grosso successo, fallito per indecisione, esitazione, scarsa tempestività al momento delle conclusioni, impresione e nervosismo.

Puo sembrare esagerato parlare di «dramma» appena alla terza partita del campionato, ma proprio questa è l'atmosfera che aleggia adesso in casa rossoblu. O, meglio, solo il Foggia che, sulla ali dell'entusiasmo, centuplica le forze e tutto quanto di-

L'Atalanta monopolizza gioco, campo e risultato (4-0)

L'Atalanta monopolizza gioco, campo e risultato (4-0) e compagni infieriscono sul Piacenza



ATALANTA-PIACENZA — La prima delle quattro reti bergamasche realizzate da Cattaneo, autore di una «doppietta».

MARCATORI: Cattaneo (A) al 6' e al 30' del primo tempo; Novellini (A) al 3' e Mazzanti (A) al 40' della ripresa.

ATALANTA: Grassi; Poggi, Maggioni; Pelagalli, Casoli, Di Zamboni; Cattaneo, Mazzanti, Novellini, Sironi, Cazzaniga. **PIACENZA:** Bazzarini; Grechi, Casare, Zoi, Favari, Benedeghini, Siviera, Rebibbi, Genazzani (Ferrari dall'11' della ripresa), Pestina, Franzoni. **Portiere di riserva:** Ferraoli. **ARBITRO:** Casarini.

DAL CORRISPONDENTE

BERGAMO, 28 settembre.

Quattro gol dell'Atalanta al suo esordio casalingo contro la matricola capocasse Piacenza. Il risultato, per se stesso, è eloquente ed ottenuto di fronte ad un numeroso pubblico prodigo di applausi, forse non da ancora la misura esatta dello scorcio esistente fra le due antagoniste.

Il Livorno, in vantaggio, cede ai canarini (2-1)

Il Livorno, in vantaggio, cede ai canarini (2-1)

MARCATORI: Santoni (L) al 23', Roffi (M) al 35' su rigore, nel primo tempo; Lodi (M) al 25' della ripresa.

MODENA: Pezzullo; Balzano, Lodi; Festa, Landini, Petrazzi; Facchinetti, Franzoni, Roffi, Marconi, Bonchi (portiere di riserva: Padovani; tredicesimo: Merighi 11'). **LIVORNO:** Bellinelli; Baiardo, Nicolai; Martini, Braccini, Anzani; Albright, Zani, Santoni, Zanaricchi, Guaitieri (portiere di riserva: Vannoni; tredicesimo: Lorenzetti).

DAL CORRISPONDENTE

MODENA, 28 settembre.

Una vittoria strappata coi denti da un Modena che, pur largamente rimangiato per l'assenza di Merighi I, Guglielmoni, Vellani e Cicchi, ha perso, dopo appena 17' di gioco, uno dei suoi migliori difensori.

Anche lo 0 a 0 entusiasma i tifosi della neopromossa

Il Taranto senza timori reverenziali resiste bene al prestigioso Varese

MARCATORI: Baroncini; Biondi, Ronconi; Napoleoni, Jannarelli, Casini, Tartari, Romanzi, Pucci, Malvasi, Beretti (dodicesimo Bertolo, tredicesimo Ferraro).

DAL CORRISPONDENTE

TARANTO, 28 settembre.

Festosa parata iniziale dei tifosi tarantini per l'insperata promozione in serie B. L'entusiasmo, specie dopo il prezioso pareggio fatto dal Taranto domenica scorsa a Termini, è alle stelle, l'incasso, grazie soprattutto ai pesanti ritocchi dei prezzi, da record.

DAL CORRISPONDENTE

TARANTO, 28 settembre.

Festosa parata iniziale dei tifosi tarantini per l'insperata promozione in serie B. L'entusiasmo, specie dopo il prezioso pareggio fatto dal Taranto domenica scorsa a Termini, è alle stelle, l'incasso, grazie soprattutto ai pesanti ritocchi dei prezzi, da record.

DAL CORRISPONDENTE

TARANTO, 28 settembre.

Festosa parata iniziale dei tifosi tarantini per l'insperata promozione in serie B. L'entusiasmo, specie dopo il prezioso pareggio fatto dal Taranto domenica scorsa a Termini, è alle stelle, l'incasso, grazie soprattutto ai pesanti ritocchi dei prezzi, da record.

Sconfitto di misura il Como

Il Cesena ha la meglio: 2-1

MARCATORI: Ferrario (C) al 9'; Dugini (C) al 12'; Garlaschelli (Como) al 23' della ripresa.

DAL CORRISPONDENTE

CESENA, 28 settembre.

Per quello che ci ha fatto vedere nell'odierna incontro, dovremmo dedurre che la compagine del Cesena nel suo complesso è ancora in fase di assestamento. I bianconeri hanno messo in mostra un calcio di un gioco spigliato e veloce, tanto da andare subito in vantaggio con Ferrario al 9', a conclusione di una azione semplice di un calcio d'angolo. Gli ospiti hanno reagito e per un certo tem-

Doppietta di Innocenti Per il Monza si fa notte

MARCATORI: Innocenti (P) al 12' e al 16' del 1° tempo.

DAL CORRISPONDENTE

PERUGIA, 28 settembre.

Vittoria netta quella del Perugia sul Monza nel risultato e nel gioco. Mai la superiorità di distanza è stata messa seriamente in discussione per tutto l'arco dei novanta minuti. Gli ospiti hanno poche attenuanti. È vero che al 14' su calcio di punizione di un'incursione geniale in area di Marucci ai danni di Achilli. Ma tutto questo è stato ampiamente controbilanciato nella ripresa.

Secco 3-0 alla Reggina rimaneggiata in difesa

Agonismo e Abbondanza mettono le ali al Pisa

MARCATORI: primo tempo: al 18' Rampanti (P), secondo tempo: al 15' Fiaceri (P), al 30' Baisi (P) (su rigore).

DAL CORRISPONDENTE

PISA, 28 settembre.

Quale è il vero Pisa, quello visto contro il Foggia o contro la Reggina? A sette giornate di distanza la risposta è risultata troppo evidente. Domenica passata scarsi impegni, ogni agonismo è scarsi. Chi ha ragione: i difensori e gli estimatori di Tonello? Un fatto è certo che oggi i nerazzurri avevano una maggiore carica agonistica che ha loro permesso di tenere un ritmo elevato per tutto l'arco dei novanta minuti.

Ossola sigla il gol della vittoria

Ossola sigla il gol della vittoria

MARCATORI: Ossola (M) al 42' della ripresa.

DAL CORRISPONDENTE

MANTOVA, 28 settembre.

La Ternana dopo la «cinguaglia», così era iniziato un servizio sportivo su un giornale locale alla vigilia dell'incontro odierno. Ma il malizioso riferimento si è dimostrato troppo ottimistico, non appena le due squadre si erano scambiate i primi palloni d'assaggio. La Ternana non era il Como, e gli azzurri di Pinardi non avevano alcuna intenzione di alimentare il «gioco del lotto mantovano».

0-0 in casa con la Reggina

Ancora un risultato bianco per l'inconcludente attacco aretino

MARCATORI: Nardini; Vezzoso, Vergani; Tascioli, Tonani, Miceli; Galuppi, Orlandi, Perigo, Magi, Bertarelli (Dodicesimo: Rossi; tredicesimo: Farina, entrato al 10' del secondo tempo al posto di Magi).

DAL CORRISPONDENTE

AREZZO, 28 settembre.

Ora la malattia si va facendo cronica. Tre partite di coppe e tre di campionato ed ancora l'attacco amaro non è riuscito a segnare. Veramente nell'incontro con la Reggina il grido del gol è stato mormorato per una questione di visuale. Un tiro di Tanello da lontano, spinto che rapidamente scende a fil di traverso, vano salto di

L'ottima difesa della Ternana resiste al Mantova sino all'87' (1-0)

Ossola sigla il gol della vittoria

MARCATORI: Ossola (M) al 42' della ripresa.

DAL CORRISPONDENTE

MANTOVA, 28 settembre.

La Ternana dopo la «cinguaglia», così era iniziato un servizio sportivo su un giornale locale alla vigilia dell'incontro odierno. Ma il malizioso riferimento si è dimostrato troppo ottimistico, non appena le due squadre si erano scambiate i primi palloni d'assaggio. La Ternana non era il Como, e gli azzurri di Pinardi non avevano alcuna intenzione di alimentare il «gioco del lotto mantovano».

Ossola sigla il gol della vittoria

Ossola sigla il gol della vittoria

MARCATORI: Ossola (M) al 42' della ripresa.

DAL CORRISPONDENTE

MANTOVA, 28 settembre.

La Ternana dopo la «cinguaglia», così era iniziato un servizio sportivo su un giornale locale alla vigilia dell'incontro odierno. Ma il malizioso riferimento si è dimostrato troppo ottimistico, non appena le due squadre si erano scambiate i primi palloni d'assaggio. La Ternana non era il Como, e gli azzurri di Pinardi non avevano alcuna intenzione di alimentare il «gioco del lotto mantovano».

Ossola sigla il gol della vittoria

Ossola sigla il gol della vittoria

MARCATORI: Ossola (M) al 42' della ripresa.

DAL CORRISPONDENTE

MANTOVA, 28 settembre.

La Ternana dopo la «cinguaglia», così era iniziato un servizio sportivo su un giornale locale alla vigilia dell'incontro odierno. Ma il malizioso riferimento si è dimostrato troppo ottimistico, non appena le due squadre si erano scambiate i primi palloni d'assaggio. La Ternana non era il Como, e gli azzurri di Pinardi non avevano alcuna intenzione di alimentare il «gioco del lotto mantovano».

L'irrisolto problema dell'Irlanda del Nord

Rinforzi inglesi nell'Ulster dopo i nuovi gravi scontri

Due case di cattolici date alle fiamme - Una stazione di polizia e una chiesa protestante attaccate con bombe Molotov - Alcuni feriti

BELFAST, 28 settembre. Ripresa in modo serio della tensione, sempre latente, nell'Irlanda del Nord. Le notizie di oggi potrebbero dimostrare che il problema dell'Ulster non è risolto...

Scontri tra protestanti e cattolici nella zona di Sackville Street. Per dividere gli oppositi schieramenti i soldati inglesi hanno installato barriere di filo spinato...

L'attacco alla stazione di polizia è stato particolarmente violento. Uomini e ragazzi hanno lanciato bottiglie Molotov e le forze dell'ordine hanno risposto con un nutrito lancio di bombe lacrimogene...

Lo annuncia Radio Sinkiang

«Mao Tse-tung gode eccellente salute»

TOKIO, 28 settembre. La Radio della provincia cinese del Sinkiang, ascoltata a Tokio, ha dichiarato che alcuni compagni che sono rientrati nel distretto autonomo di Ughur...

Piao. Questi ultimi non sono apparsi in pubblico dal 19 maggio, data alla quale hanno assistito a una riunione di 10.000 rappresentanti di diverse province a Pechino.

Radio Pechino intanto ha annunciato oggi che le celebrazioni del ventesimo anniversario della Repubblica popolare cinese, l'1 ottobre, saranno trasmesse per radio in ripresa diretta.

Vietnam del Sud

Massicce incursioni dei B-52

Commento del «Nhandon» all'accordo con Pechino. Si allarga negli USA la campagna contro la guerra

SAIGON, 28 settembre. I «B-52» americani hanno compiuto una serie di massicce incursioni aeree contro obiettivi in varie zone del Vietnam del Sud...

«Il Vietnam del Nord», scrive il «Nhandon», «non ha mai accettato un accordo con Pechino che non sia stato reso noto all'agenzia francese AFP...

NEW YORK, 28 settembre

Quindici personalità americane hanno fatto pubblicare oggi su una intera pagina a pagamento del «New York Times» una dichiarazione di appoggio alle manifestazioni del movimento studentesco...

HANOI, 28 settembre

Il «Nhandon», organo del Partito del Lavoro, ha dedicato stamane un editoriale alla firma apposta due giorni fa a Pechino ad un nuovo accordo tra la Cina Popolare e la RDTV per aiuti militari ed economici...

Il Cairo annuncia un'azione di commandos egiziani nel Sinai - Tel Aviv smentisce - La Libia non rinoverà i trattati per le basi militari straniere

IL CAIRO, 28 settembre. L'ufficio «Al-Ahram» scrive oggi che il Presidente Nasser ha deciso di concludere un nuovo accordo con Israele in base al quale gli USA forniranno al governo di Tel Aviv 15 aerei Phantom II e 50 aerei subsonici Skyhawk...

La Bolivia non nazionalizzerà il petrolio

LA PAZ, 28 settembre. La portata politica del colpo di Stato dell'esercito in Bolivia intorno al quale erano stati sollevati molti clamorosi interessi si definisce oggi meglio alla luce di un annuncio del generale Ovando, capo dello Stato...

La Bolivia non nazionalizzerà il petrolio

LA PAZ, 28 settembre. La portata politica del colpo di Stato dell'esercito in Bolivia intorno al quale erano stati sollevati molti clamorosi interessi si definisce oggi meglio alla luce di un annuncio del generale Ovando, capo dello Stato...

Dalla pagina

Elezioni Praga

Thadden ha detto di essere ancora convinto che il suo partito e l'avrebbe fatto ad entrare al Bundestag. Il segretario generale della CDU-CSU, Dr. Heide, ha detto di essere sorpreso dall'affermazione del suo partito...

Padroni

una verifica imponente dell'atteggiamento politico del movimento in cui è preannunciato il ritorno sulla scena di Pietro Nenni che verrà a dare man forte alle pressioni dell'ala destra della DC...

Padroni

Il documento approvato dal Comitato centrale, inoltre, respinge il cosiddetto «ingresso di Vysocny» (il 14-jon-gresso clandestino del PCC-N.R.) e dichiara i suoi dockati «non validi»...

Elezioni Praga

Thadden ha detto di essere ancora convinto che il suo partito e l'avrebbe fatto ad entrare al Bundestag. Il segretario generale della CDU-CSU, Dr. Heide, ha detto di essere sorpreso dall'affermazione del suo partito...

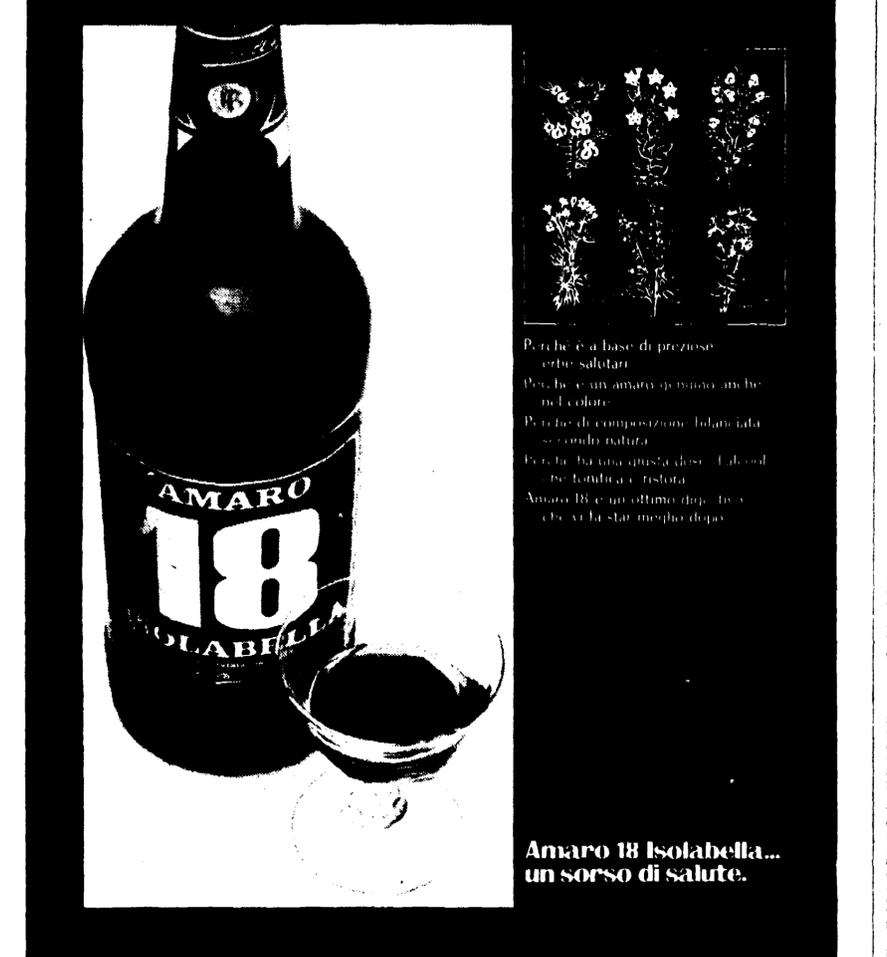
Padroni

una verifica imponente dell'atteggiamento politico del movimento in cui è preannunciato il ritorno sulla scena di Pietro Nenni che verrà a dare man forte alle pressioni dell'ala destra della DC...

Padroni

Il documento approvato dal Comitato centrale, inoltre, respinge il cosiddetto «ingresso di Vysocny» (il 14-jon-gresso clandestino del PCC-N.R.) e dichiara i suoi dockati «non validi»...

Perché l'amaro 18 è un sorso di salute?



La Bolivia non nazionalizzerà il petrolio

LA PAZ, 28 settembre. La portata politica del colpo di Stato dell'esercito in Bolivia intorno al quale erano stati sollevati molti clamorosi interessi si definisce oggi meglio alla luce di un annuncio del generale Ovando, capo dello Stato...

La Bolivia non nazionalizzerà il petrolio

LA PAZ, 28 settembre. La portata politica del colpo di Stato dell'esercito in Bolivia intorno al quale erano stati sollevati molti clamorosi interessi si definisce oggi meglio alla luce di un annuncio del generale Ovando, capo dello Stato...